

SARDEGNA - Raccolta dall'on. Soddu la proposta del PCI per la Regione

Il presidente regionale parla del patto di fine legislatura

Una risposta alla richiesta dei comunisti — Adesso tocca ai partiti e soprattutto alla DC accelerare i tempi — La situazione non ammette ritardi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — La proposta del PCI per un patto di fine legislatura e per un governo regionale di ampia unità autonómica, sorretto dall'adesione piena di tutti i partiti dell'intesa, è al centro del dibattito di questi giorni. Anche il presidente della Giunta regionale sarda, Pietro Soddu, nei discorsi tenuti domenica nel Sarsarese, ha ripreso il tema del « patto di fine-legislatura ».

una più alta ed estesa unità tra le forze democratiche, e perciò ad una più incisiva azione dell'esecutivo in modo da realizzare un programma concreto e basato sui precisi punti prioritari prima delle elezioni del prossimo anno? « E' opportuno — ha detto l'onorevole Soddu — sotto scrivere un programma di fine-legislatura in grado di far uscire l'isola dal tunnel della crisi. Chiediamo perciò alle forze politiche di non ritardare ulteriormente gli incontri necessari a chiarire le eventuali divergenze, a stabilire le priorità e tempi, a predisporre tutte quelle iniziative che si ritengono utili per superare questo difficile momento ».

« La situazione attuale — ha detto ancora l'onorevole Soddu — potrebbe infatti provocare un progressivo logoramento delle alleanze e della stessa Giunta, che oltre a rallentare il ritmo complessivo dell'azione politica, rischia di vanificare l'opera già avviata di quanti sono impegnati sui diversi fronti dell'economia e della riforma della Regione ».

La vivace discussione di questi giorni, aperta dai comunisti pare ora trovare consensi lo stesso presidente della Giunta circa i nodi da sciogliere e le cose da fare subito. I due ultimi discorsi dell'onorevole Soddu, vengono naturalmente esaminati e valutati nelle sedi dei partiti dell'intesa. Il compagno Carlo Sanna, della segreteria regionale del PCI, ha così commentato: « Nelle dichiarazioni dell'intesa il compagno Soddu ha colto un forte elemento di preoccupazione sia per l'aggravarsi ulteriore della crisi economica dell'isola, giunta ormai al limite della incontrollabilità, sia per il logoramento continuo dei rapporti tra le forze politiche presenti in Giunta ed anche nell'intesa. Queste valutazioni coincidono largamente con quelle che il Partito Comunista ha espresso a suo tempo ».

Conferenza PCI sull'Ortonium

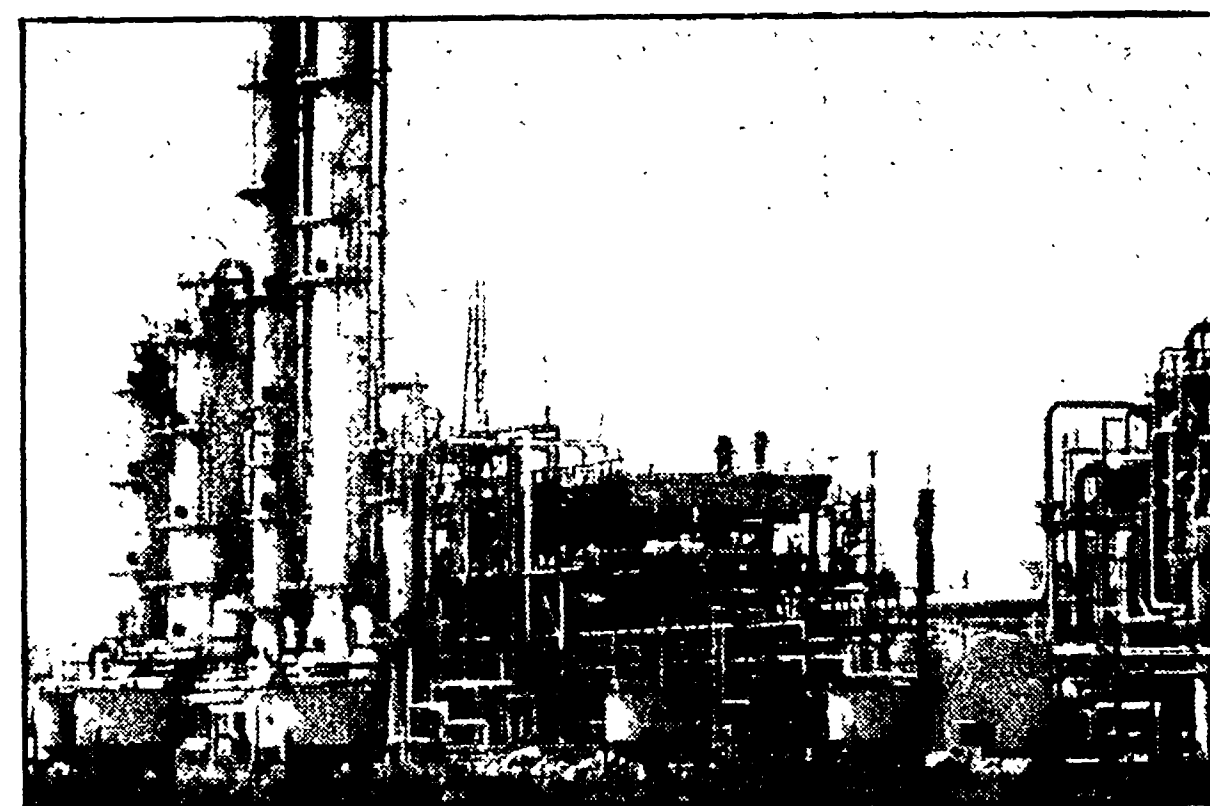
Al fine di fornire tutti i chiarimenti in merito ai problemi connessi all'insediamento in Abruzzo del complesso industriale « Ortonium » per la produzione di elettrodi di grafite, sarà l'8 maggio, alle ore 15,30, una conferenza stampa del partito comunista di Ortonium, capoluogo di una delle sezioni del Consorzio regionale.

« Consideriamo positivamente il fatto che l'onorevole Soddu — ha aggiunto il compagno Sanna — abbia condiviso l'esigenza di un patto di fine-legislatura, che può costituire la base per l'advenire ad un nuovo quadro politico così come è stato proposto dal nostro partito. « Peraltro dobbiamo rilevare che è compito delle forze politiche, più che del presidente della Giunta, indicare gli sbocchi positivi del confronto in atto, e che già questo è il segno del crescente disagio della Giunta regionale. Noi comunisti perciò riteniamo si debba andare in tempi rapidissimi all'incontro delle delegazioni dei partiti per il concreto avvio della verifica politica e programmatica ».

« E' chiaro che le intenzioni non bastano, e neppure bastano le dichiarazioni di buona volontà. Alla Giunta spetta il compito di portare avanti, anche tra le presenti difficoltà, un'azione più sollecita ed incisiva, e dimostrare che il compagno Soddu è un uomo di parola operativa. I partiti dell'intesa sono dal loro canto richiamati ad operare quella svolta necessaria ed indispensabile per scongiurare il « rovinoso tracollo » di cui già avvertono i primi segni soprattutto nei poli industriali dell'isola. La DC per prima ha il dovere di uscire dalle incertezze e da una posizione elusiva. L'attuale drammatico momento della Regione non consente nessuna dilazione ».

« Consideriamo positivamente il fatto che l'onorevole Soddu — ha aggiunto il compagno Sanna — abbia condiviso l'esigenza di un patto di fine-legislatura, che può costituire la base per l'advenire ad un nuovo quadro politico così come è stato proposto dal nostro partito. « Peraltro dobbiamo rilevare che è compito delle forze politiche, più che del presidente della Giunta, indicare gli sbocchi positivi del confronto in atto, e che già questo è il segno del crescente disagio della Giunta regionale. Noi comunisti perciò riteniamo si debba andare in tempi rapidissimi all'incontro delle delegazioni dei partiti per il concreto avvio della verifica politica e programmatica ».

I pericoli maggiori alla Rumianca e alla Fibra Chimica del Tirso



Lo stabilimento della Rumianca a Cagliari

Sfruttamento delle braccianti nel Metapontino

Denuncia sindacale per i « caporali »

POTENZA — Le Federazioni CGIL di Basilicata in un documento ha denunciato il notevole grado di sfruttamento di manodopera femminile nella campagna di raccolta delle fragole in corso nel Metapontino e alla quale sono impegnate più di mille donne provenienti dai comuni del sottese.

Per contro, l'orario giornaliero di lavoro dovrebbe essere di sei ore e 40 minuti, ma i padroni le costringono ad orari bestiali dalle 8 alle 14 ore. La paga giornaliera è di 10.000 lire mentre le tariffe contrattuali prevedono in media 15.000 lire per un orario di sei ore e 40 minuti. Dopo le otto ore i padroni

hanno 1.500 lire per ogni ora in più, il classico « fuori busta » simbolo dello sfruttamento nero, la violazione del contratto di manodopera femminile nella campagna di raccolta delle fragole in corso nel Metapontino e alla quale sono impegnate più di mille donne provenienti dai comuni del sottese.

Assemblee aperte nei «punti caldi» della crisi industriale sarda

270 operai in cassa integrazione nell'azienda cagliaritana - Un'ulteriore proroga delle sospensioni minacciata dal colosso chimico

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Una risposta ferma e decisa verrà stamane dai lavoratori di tutti i poli industriali della Sardegna, che si riuniscono in « assemblee aperte » per dibattere i problemi gravissimi della crisi che scavalca le aziende pubbliche e private. Alla Rumianca di Cagliari in particolare si stanno vivendo « momenti caldi »: 270 operai sono stati messi in cassa integrazione. Ma c'è un altro pericolo imminente: la direzione aziendale minaccia di fermare tutti gli impianti nel giro di alcune settimane. Al momento di convocare le assemblee, le maestranze rispondono oggi con uno sciopero di ventiquattro ore, ottenendo l'adesione dei partiti autonomistici e degli enti locali.

POTENZA

Conservificio di Gaudiano: partiti divisi alla Regione

POTENZA — La discussione in Consiglio regionale sul conservificio di Gaudiano (Lavello) si è conclusa con la presentazione di due distinti ordini del giorno. L'uno da parte della DC e l'altro presentato dai gruppi comunista e socialista. Malgrado gli sforzi compiuti dal gruppo comunista che si è adoperato lungamente per giungere ad una intesa, ciò non è stato possibile per le resistenze e gli ostacoli frapposti dalla DC. Si manifesta così una divisione all'interno della giunta regionale e della maggioranza programmatica. Per il gruppo comunista il presidente del Consiglio regionale ha ricordato come una gestione unitaria che veda coinvolti tutti i produttori e le loro organizzazioni è la garanzia migliore per il decollo di una struttura così importante per i produttori e per la vita del agricolo industriale in Basilicata.

Si discute prima dello sciopero generale di giovedì

Il «progetto Catania» vuole anche evitare nuovi sprechi e clientele

Nel 1977 inutilizzati 17 miliardi per ritardi, intrighi, adempimenti mancati Dall'analisi sulla degradazione economica le indicazioni per lo sviluppo La proposta di un « Ufficio del piano » per controllare gli investimenti

Nostro servizio

CATANIA — Nel solo '77 il gran mostro della burocrazia ha inghiottito a Catania, in scandali dissoluti in un intricato di ritardi e di adempimenti mancati, 17 miliardi secchi, destinati ad investimenti in opere pubbliche e in edilizia. E' un lusso che il dispendere risorse che una città ridotta a registrare quotidianamente il più sempre più pesante crisi non si può permettere.

fare una puntuale ricognizione degli investimenti destinati alla provincia di Catania in base a leggi nazionali e regionali per l'assenza di idonei strumenti di rilevazione.

Si sa, per esempio, che ci sono in tutta la provincia, circa 137 miliardi disponibili per edifici a uso pubblico. In questo come in altri casi simili, potrebbe entrare in funzione l'ufficio piano, evitando che gli investimenti sfuggano a qualsiasi coordinamento e ad un controllo democratico possano disperdersi in oscuri ritardi burocratici o prendere la via di una spesa clientelare e speculativa.

Per quale motivo — ci si chiede — le diverse esperienze e conoscenze dei sanitari addetti ad un reparto non vengono confrontate collegialmente? Perché far pagare agli ammalati il prezzo delle possibili — d'altrove comprensibili — divergenze di opinioni e diagnosi e terapie? E anche evidente che l'aula di un primario non basta più oggi per ricomporre le purtroppo tradizionali « guerre » tra aiuti e assistenti.

PESCARA - Il caso è al vaglio della procura

Insieme al medico sospeso è sotto accusa l'ospedale

L'assistente del reparto medicina ha scelto finora di non rispondere alle accuse - La vicenda chiama in causa il sistema ospedaliero

in fondo e scoprire — con la immaginabile preoccupazione dell'opinione pubblica — il discutibile sistema interno dei reparti ospedalieri: l'antica gerarchia che dal primario arriva agli assistenti. L'individualismo e le sordide lotte di corridoio.

Per quale motivo — ci si chiede — le diverse esperienze e conoscenze dei sanitari addetti ad un reparto non vengono confrontate collegialmente? Perché far pagare agli ammalati il prezzo delle possibili — d'altrove comprensibili — divergenze di opinioni e diagnosi e terapie? E anche evidente che l'aula di un primario non basta più oggi per ricomporre le purtroppo tradizionali « guerre » tra aiuti e assistenti.

tere sotto accusa — con un « esposto all'amministrazione dell'ospedale, al direttore sanitario, all'assessore provinciale alla Sanità » e al sindaco di categoria, l'ANAO (Associazione Nazionale Aiuti Assistenti Ospedalieri) — il clima interno al reparto, nonché le diagnosi e le conseguenti scelte terapeutiche.

PALERMO - Sospeso dalla carica

Grave sentenza contro deputato PCI all'ARS

Tutto è nato dalla denuncia di un netturbino Rilevata dalla difesa l'infondatezza dell'accusa

PALERMO — Con una grave e meritata sentenza il tribunale di Agrigento ha condannato il compagno Calogero Gueli, deputato regionale, ad un anno e sei mesi di reclusione e alla sospensione dai pubblici uffici per lo stesso periodo della pena detentiva, che è stata sospesa. Essendo l'interdizione immediatamente esecutiva, la decisione del tribunale impedirà al compagno Gueli di esercitare il suo mandato all'assemblea regionale: l'immediata revoca del provvedimento viene richiesta dai difensori dell'imputato che hanno presentato ricorso.

giudici concluda in primo grado una lunga vicenda giudiziaria con la sentenza di infondatezza della denuncia che aveva sbugiardato il carattere di una spregiudicata speculazione politica e di oscurità, per l'azione paesana contro Calogero Gueli.

Capodocia prosegue esprimendo la fiducia che gli ulteriori gradi di giudizio varranno a restituire alla giustizia la correttezza dell'operato dell'amministratore e la sua completa estraneità al reato. Ci si riserva, si aggiunge, di esprimere un più meditato giudizio sulla sentenza allorquando sarà possibile conoscere e valutare il dispositivo.

ABRUZZO - Anche per il personale

Presto una conferenza sugli uffici regionali

A questa esigenza si è richiamata spesso la commissione di vigilanza - L'iniziativa entro metà giugno

LAQUILA — Nel corso del recente convegno regionale sull'attuazione del DPR 616 che ha avuto al centro i temi dei servizi sociali, dello sviluppo economico e dell'assetto del territorio, si è fatto spesso riferimento alla esigenza di far corrispondere meglio l'attività pratica della Regione alle scelte programmatiche e alla produzione amministrativa e legislativa.

Nella notte di domenica

Devastato da un incendio il Liceo di Campobasso

Dati alle fiamme registri e suppellettili dell'attico Non è il primo episodio di teppismo in questo centro

Secondo le valutazioni della commissione di vigilanza — valutazioni che tengono conto sia del convegno sul DPR 616 sia di quanto sanzionato nell'accordo politico programmatico tra i cinque partiti del l'arco costituzionale — è stato dato l'allarme e subito dopo il fuoco che recatisi sul posto hanno impiegato circa due ore per domare le fiamme.

Dal nostro corrispondente CAMPOBASSO — Erano le 22,30 di domenica quando i cittadini che transitavano nella centralissima via Principe di Piemonte di Campobasso hanno notato del fumo che fuoriusciva dal tetto dell'istituto Romita (Liceo scientifico) immediatamente è stato dato l'allarme e subito dopo il fuoco che recatisi sul posto hanno impiegato circa due ore per domare le fiamme.

Per la tranquillità di tutti si spera che l'inchiesta sia rapida e rigorosa.

CAPO D'ORLANDO

I braccianti chiedono un migliore uso delle risorse

CAPO D'ORLANDO — Nei centri contadini di Nebroce le piazze sono ritornate a riempirsi di braccianti che hanno partecipato in maniera massiccia all'agroteppismo venerdì dalle organizzazioni sindacali per vendere l'utilizzo immediato di fondi per la forestazione. La presentazione dei piani di colture e di trasformazione delle aziende e l'apporto di progetti di sviluppo nei settori agrario e tecnico da parte delle amministrazioni per l'uso dei territori comunali come previsto dalla legge 36, sono stati soltanto a Floresta).

Manifestazione dei disoccupati a Pescara

PESCARA — A lavorare per cambiare la città è lo slogan che campeggia sulle striscie del corteo indetto dalla Lega cittadina dei disoccupati di Pescara nella giornata di venerdì 4 maggio. La manifestazione si è svolta in piazza Cavour, con i quartieri periferici per i servizi.

Giovanni Mancinone

Il piano chimico nazionale dovrebbe assegnare a ciascuna azienda un comparto produttivo, in modo che le risorse esistenti siano utilizzate con la massima razionalità. Si dovrebbe inoltre modificare l'assetto societario della Rumianca, così come di altre aziende private, individuando le forme più opportune di una diversa gestione tecnica, insieme con enti pubblici interessati che sino ad oggi, ha caratterizzato l'attività delle varie aziende.

In molte occasioni il consiglio di Istituto ha chiesto alla Provincia di rimuovere le finestre e alcune strutture fatiscenti ma queste domande non hanno ancora avuto una risposta.

Il concentrato è previsto in piazza Cicerone, dove si terrà un concerto della Cooperativa operaia di ricerca musicale, il corteo attraverserà tutta la città. L'atto di centro sarà la lettura di una lettera davanti al Comune. Qui si terrà il comizio della Lega e del sindacato di lavoro. La delegazione di massa porterà la piattaforma in municipio.

g. p.

Bianca Stancanelli